

Rango e Denaro

(Чи́ны и де́ньги)

1838



di Evdokìja
Rostopčìnà

La struttura del romanzo e della narrazione

Parte 1. Lettera di Vadim Svìrskij alla sorella [Katja] (14 febbraio 18xx)

Parte 2. Frammenti del diario di Vadim (gennaio dell'anno successivo, 18xx+1).

Parte 3. Narrazione in terza persona che riporta gli eventi successivi:

(a) dello stesso gennaio (18xx+1, in parte sulla basi di quanto detto da “L–”).

(b) di tre mesi dopo (~ aprile, 18xx+1).

(c) del gennaio dell'anno successivo (18xx+2, quindi 2 anni dopo Parte 1).

in generale:

l'autore si distingue dal narratore

sempre

anche nel “racconto autobiografico”

Nota breve sui nomi russi (patronimici, diminutivi, cognomi)

— I fratelli Svirskij in contesti formali: “**Vadim Nikolàevič**” e “**Katerina Nikolàevna**”.

*Il patronimico si forma con l’aggiunta di **-ovič** o **-evič** per i soggetti maschili e di **-ovna** o **-evna** per i soggetti femminili.*

— In contesti più informali: “**Katerina Nikolàevna**” —> “**Katja**”

*Katja è un diminutivo di informalità semplice. Non tutti i nomi hanno un diminutivo di questo grado (non c’è né per “**Vadim**”, né “**Vera**”).*

— Per dimostrare affetto: “**Katja**” —> “**Kàten’ka**”, “**Vera**” —> “**Vèročka**”

*Sono possibili anche tanti altri diminutivi affettivi, ad es. “**Katjuša**”.*

— I cognomi del tipo “Svìrskij” e “Klìrmov” hanno anche forme femminili:

*Katja **Svìrskaja**, Vera **Klìrmova**.*

*I cognomi stranieri rimangono invariati: Vera **Hochberg**, Elena **Gan**, Katja **Montaldo***

Compito: Chi è Vadim Svirskij?

- ha delle qualità particolari?
- è un bravo ragazzo? donnaiolo? idealista? è il Principe Azzurro? che gusti ha?
- che fattori ci sono che determinano l'esito di questo racconto?
- il problema di “carattere” vs. genere? (la svetskaja pòvest')

Momenti e concetti chiave:

- **città vs. campagna: Pietroburgo – Mosca – “Ujùtovo”**

villaggio: derèvnja, selò

Selò Ujùtov● (село Уютово) (p. 51) da “ujùtnyj” (уютный), comodo, caloroso

Ujùtovo come contesto per la famiglia Svirskij (il rapporto tra Vadim e la sua famiglia: padre, madre, sorella)

- **Pietroburgo: è “soldato” (testo italiano)?**

—> **гвардеец, gvardèec (testo russo)**

l'élite reggimenti “della Guardia” (Izmàjlovskij, Preobražènskij, Semënovskij, Ègerskij)

Problemi di matrimonio

Matrimoni che possono servire come modello per V & V

- il matrimonio dei genitori di Vadim (i Svìrskij)
- il matrimonio di “L—” (e dei suoceri di “L—”)
- il matrimonio dei genitori di Vera (i Klìrmov)
- il matrimonia della “Principessa Sof’ja”

La critica del matrimonio combinato

- sia tra ceti sociali diversi (come nel quadro di Fedotov e nel caso di “L—”)
- sia all’interno dello stesso ceto (come per Vadim e Vera)

N.B. la disuguaglianza tra Vadim e Vera \neq la disuguaglianza tra “L—” e sua moglie “dell’altra riva del Moscova”

I ceti sociali russi

- **la nobiltà (in cima l'aristocrazia: la corte, la nobiltà titolata: “principi”, “conti”, “baroni”)**
- il clero
- **i mercanti (3 corporazioni)**
- il meščàntsvo (i meščàne), abitanti delle città
- i contadini (statali, della chiesa, dei privati)

Fattori che distinguono le famiglie della nobiltà

- la storia della specifica famiglia e del clan
- il titolo (“principi”, “conti”, “baroni”) o la mancanza di un titolo (= “rango”)
- la prossimità alla corte
- la ricchezza (= “denaro”)
- la posizione nel servizio statale (civile o militare) (= “rango”)
- la posizione geografica (centro vs. provincia e/o periferia)
- il livello di istruzione



Pavel Fedotov, "Il fidanzamento del maggiore"
(Сватовство майора, circa 1850)

La sposa di “L—” (pp. 55-57)

suo padre - implicitamente appartenente al ceto dei mercanti, un “ricchissimo e fortunatissimo appaltatore” (откупщик/otkùpščik**)

sua madre - nobile

lei stessa - una ricca figlia di mercante

**l’*otkùpščik* ha il diritto (a) di raccogliere tasse in nome dello stato, (b) di fruire certe risorse naturali (foreste; fiumi con i loro pesci, ecc.) e/o (c) di commerciare in prodotti popolari e redditizi, tipo l'alcool. Gli "otkupščiki" pagano una percentuale allo stato, ma il resto rimane in tasca a loro e si arricchiscono presto. Il termine porta spesso un giudizio morale negativo.

La *svètskaja pòvest'* / светская повесть

svet, свет: (1) luce, (2) mondo,
(3) il bel mondo, l'alta società, la società mondana dell'élite

pòvest', повесть: un genere letterario prosaico molto importante nella tradizione russa che rappresenta una lunghezza tra un romanzo e un racconto, forse simile a una novella.

in termini di lunghezza:

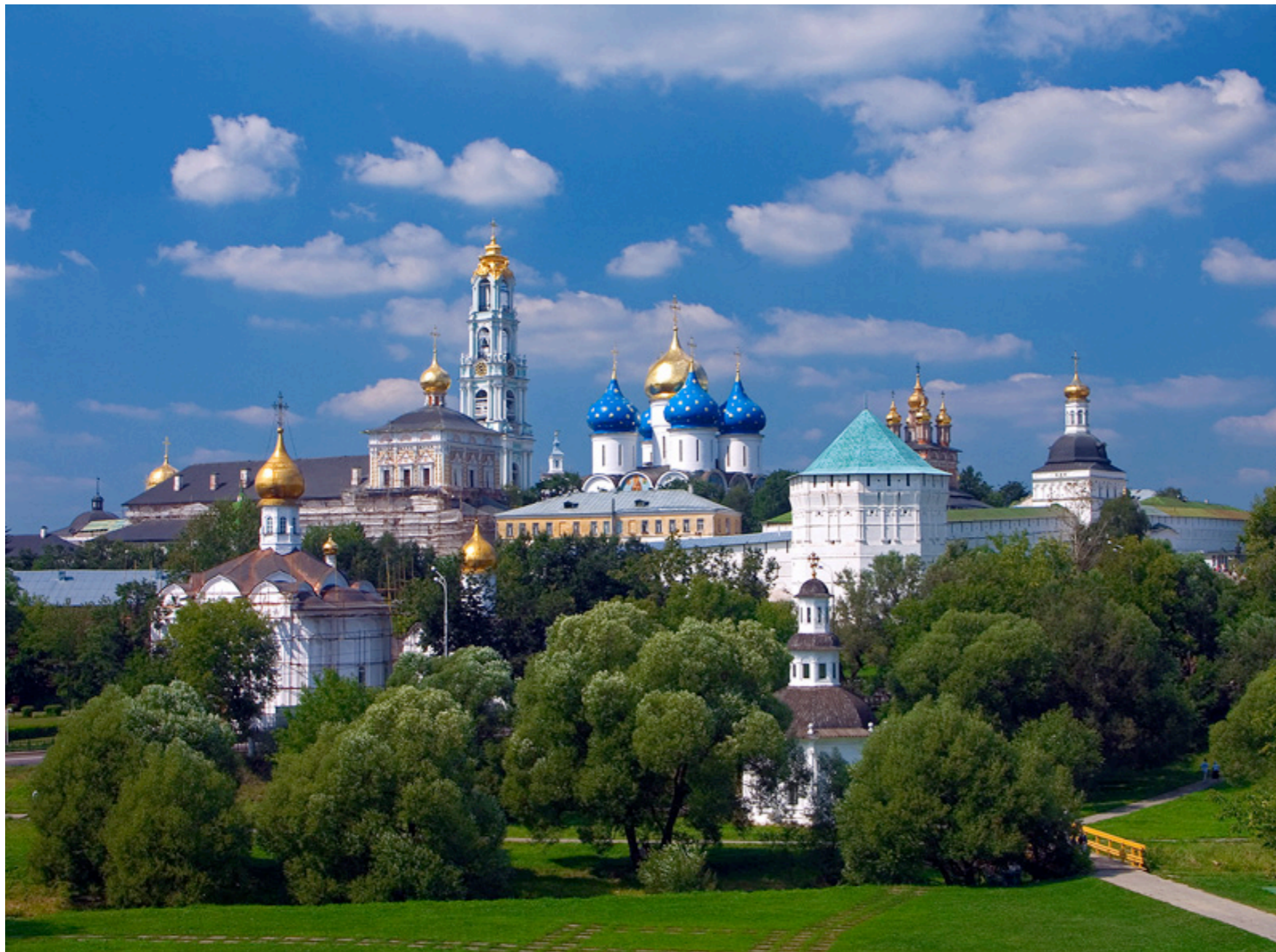
romàn (роман) >> pòvest' (повесть) >> rasskàz (рассказ, racconto)

svètskaja povest'

- un sottogenere della prosa narrativa che raggiunge il suo apice negli anni '30 e '40 (e anche '50) dell'Ottocento
- tradotta in italiano spesso come “romanzo di società”; andrebbe bene anche “novella del bel mondo”.
- si concentra su diversi problemi collegati con la vita del bel mondo, vista da un'ottica critica
- genere prosaico prediletto di diverse scrittrici (ma non solo)

Altri momenti e concetti chiave:

- il ritiro al monastero (il Monastero della Trinità) prima delle nozze (p. 90)
- le date significanti: il 14 febbraio, il 12 gennaio (l'onomastico di Tat'jana in "Evgenij Onegin" di Puškin)
- il barone Hochberg: titolo e provenienza
- il suicidio e la sepoltura (p. 102)
- il viaggio all'estero (p. 104): lune di miele o malattia?
- varietà di vita femminile: la figura della dama di compagnia (p. 105)
- varietà di vita femminile: il ritratto di Katja nella chiesa (pp. 105-106)
- l'antimaterialismo come tema russo
- la pietà femminile
- l'ultimo capoverso



Il Monastero o “Lavra” (monastero importante) della Trinità di San Sergio a 70 km da Mosca

~~ fine ~~